

Federcoop, 29 borse di studio

Beneficiari gli studenti dei dipendenti, dalle elementari all'università. Distribuiti oltre 15 mila euro di contributi

Federcoop Romagna, la società di consulenza e servizi avanzati alle imprese di Legacoop Romagna, premia i figli dei dipendenti con oltre 15mila euro di borse di studio. Come ormai accade da diversi anni, Federcoop Romagna ha confermato la tradizionale consegna dei riconoscimenti, in una cerimonia online che si è svolta l'altro ieri. Beneficiari delle borse di studio sono stati i figli dei dipendenti di Federcoop Romagna delle sedi di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini che si sono distinti durante lo scorso anno scolastico per i loro meriti di studio.

Le borse di studio sono state ventinove e sono così suddivise: tre di mille euro per ragazzi dell'università (a Siria Gentili, Patrizia Chiorboli, Mattia Gallo e a Mattia Ranalli); 23 assegni da 500 euro per gli



studenti delle scuole superiori (Filippo Alvisi, Alice e Michele Balzani, Dario Roverati, Edoardo Brandolini, Nicola e Claudia de Renzi, Alessandro e Lorenzo Denicolò, Enrico Fiammenghi, Federico Trovato, Anna Mestri, Alice e Anna Cenzuales, Enrico e Gianluca Mazzotti, Giada Parini, Viola

La cerimonia di consegna online

Pierfederici, Lorenzo Tommasini, Lorenzo Bucci, Lucia Talli, Giulia Sartoni e Mattia Zoffoli); infine 3 assegni da 250 euro per gli alunni delle scuole elementari (a Irene Apuzzo, Riccardo Denicolò ed Emanuele Gardini).

«**È una bella** e non scontata tradizione quella che viene ora rinnovata – dice Mario Mazzotti, presidente di Legacoop e Federcoop Romagna –, con i nostri dipendenti e i loro figli. Un'attività nata nel 2016 e che in questi anni ci ha permesso di consegnare 124 borse di studio per un totale di 82mila 250 euro».

«**Abbiamo** deciso di puntare decisamente sui giovani, oggi con le borse di studio per i figli dei dipendenti, nei prossimi giorni con il lancio dell'Academy, rivolta a neodiplomati e neolaureati – conclude Paolo Lucchi, direttore generale di Federcoop Romagna –. È il modo con cui la cooperazione romagnola cerca di fare la propria parte per innovare la nostra comunità».

re. ce.